

## COMITATO COMASCO PER L'ACQUA PUBBLICA

# APPELLO PER L'ACQUA PUBBLICA

Egregio Sindaco,

pur non essendo all'OdG della seduta odierna della Conferenza ATO, il **Comitato Comasco per l'Acqua Pubblica** rivolge alla S.V. il presente **appello affinché non venga messa a gara la gestione/erogazione dell'acqua** in provincia di Como.

Dopo l'approvazione dell'art. 15 del D.L. 135/2009, convertito in Legge dal Parlamento a fine novembre, è evidente il **rischio di privatizzazione dell'acqua, anche nella nostra Provincia**. L'art. 15 indica infatti, quale procedura ordinaria per l'affidamento della gestione dei servizi idrici, la **gara europea** o l'assegnazione ad una **società mista pubblico-privata**, in cui la componente privata sia non inferiore al 40%.

È palese che col ricorso alla gara, così come con l'affidamento ad una società mista, **si rischierebbe di consegnare l'acqua della nostra provincia nelle mani di privati, che spesso si presentano in compagine con multinazionali straniere** (le principali sono le francesi Suez e Veolia), che avrebbero sicuramente la meglio rispetto ad un'azienda pubblica locale.

È paradossale infine che la "linea di azione" venga "suggerita" dagli stessi Dirigenti della Regione Lombardia (\*) che hanno contribuito a scrivere la **L.R. 18/2006**, dapprima modificata grazie all'azione referendaria intrapresa da ben 144 comuni lombardi (dei quali 12 della provincia di Como) e infine bocciata dalla **Corte Costituzionale** per la parte in cui obbliga(va) alla separazione tra gestione ed erogazione. Sulla scorta di tale sentenza, **anche il Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia votato a febbraio 2007 dalla Conferenza dell'ATO di Como** (che prevede appunto la separazione tra gestione ed erogazione) **dovrà essere modificato!**

Alla luce di quanto sopra, onde avere la certezza che l'acqua resti in mani totalmente pubbliche, è necessario che fin dalla seduta odierna **la Conferenza ATO scongiuri il ricorso alla gara e avvii il percorso per affidare direttamente il servizio idrico (gestione + erogazione) ad un'azienda totalmente pubblica**, opzione consentita (seppur in deroga) dalla legislazione vigente, sia nazionale che regionale.

L'Acqua è un diritto e un bene vitale che deve essere gestito solo a livello pubblico, sottraendolo alle logiche del mercato.

Certi nel Suo impegno a difesa dell'acqua bene comune, restiamo a disposizione per un incontro di confronto. Distinti saluti.

**Comitato Comasco per l'Acqua Pubblica**

Como, 11 gennaio 2010

*(\*) Tiscar Raffaele: attuale Dirigente della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, ha lavorato in passato per alcune aziende multinazionali private, tra cui la **Suez** (la più grande multinazionale al mondo dei servizi idrici privatizzati).*

**COMITATO COMASCO PER L'ACQUA PUBBLICA**

Sede : c/o Arci Como, via Anzani n. 9

e-mail: [roberto@circoloambiente.org](mailto:roberto@circoloambiente.org) - [edi5@inwind.it](mailto:edi5@inwind.it) - [attacchighi@alice.it](mailto:attacchighi@alice.it)